Provincia di Ancona

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
Del 04/06/2021 n. 741

Settore IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ART. 19 D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. E ART. 4 L.R. 11/2019. COMUNE DI OSIMO - COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 5,8 MW CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA. PROPONENTE: ENERGIA PULITA OSIMO SRL. ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE CON CONDIZIONI AMBIENTALI.

LA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DELEGATA DAL DIRIGENTE

PREMESSO che:

il 13.05.2020, con note assunte ai protocolli provinciali nn. 15952, 15953 e da 15955 a 15968 di pari data, è pervenuta a questa Area da parte della società **Energia Pulita Osimo srl** (d'ora in poi Proponente), P.I. 02855650426 e sede legale in Via K. Marx n. 60 - Castelfidardo (AN) - istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (S*creening*) ai sensi degli artt. 19 del d.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", e 4 della l.r. n. 11/2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", relativa alla **Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 5,8 MW con relativo collegamento alla rete elettrica** nel comune di Osimo; istanza corredata, a norma di legge, della documentazione concernente il progetto *de quo,* lo Studio Preliminare Ambientale, nonché la ricevuta dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie;

il Proponente ha contestualmente presentato istanza di Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e in tal senso, con nota prot. n. 17552 del 29.05.2020, si è provveduto a comunicare allo stesso, tra l'altro, che la definizione del procedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 è subordinata alla preventiva conclusione delle procedure di VIA;

PRESO ATTO che il progetto di cui al presente procedimento, ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 2 lettera a) *impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica da conversione fotovoltaica e impianti solari termici con potenza complessiva superiore a 1 MW,* ha ad oggetto, secondo modalità e caratteristiche meglio evidenziate nell'Istruttoria Tecnica, parte integrante del presente provvedimento (*Allegato 1*), la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da 5,8 MW con relativo collegamento alla rete elettrica nel comune di Osimo, su un'area individuata catastalmente al Foglio n. 93 mappali n. 287, 289, 290, 291, 293;

DATO ATTO conseguentemente che:

a seguito della verifica formale della documentazione pervenuta, in data 03.06.2020 si è proceduto alla pubblicazione prevista dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 sul sito *internet* di questa Amministrazione;

contestualmente, con nota prot. n. 17740, trasmessa altresì ai Comuni di Castelfidardo e di Recanati (MC), nonché alla Provincia di Macerata, poiché potenzialmente interessati dagli impatti dell'opera in oggetto, si è proceduto alla comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 provvedendo a:

- illustrare al Proponente l'*iter* procedimentale previsto dal citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, richiamato dall'art. 4 della l.r. 11/2019;
- informarlo dell'avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito *internet* provinciale;
- comunicare l'avvio della procedura di *Screening*, prevedendone la conclusione per il giorno 01.09.2020, secondo quanto previsto dal comma 7 del citato articolo 19 e fatto comunque salvo quanto previsto dal comma 6 in merito alla richiesta di documentazione integrativa;
- richiedere al Comune di Osimo l'aggiornamento del Certificato di Assetto del Territorio relativo all'area interessata dall'intervento prot. n. 7614 del 12.03.2020, come già richiesto con la precedente nota prot. n. 17552 del 29.05.2020;
- richiedere all'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.) e all'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) territorialmente competenti, gli apporti istruttori in merito al progetto *de quo*, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 8 della l.r. 11/2019;

ACCERTATO che a seguito della pubblicazione di cui ai punti precedenti non sono pervenute osservazioni da parte di controinteressati;

VISTI i seguenti contributi istruttori, per il cui approfondimento si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*):

ASUR prot. n. 99903 del 01.07.2020 registrato al ns. prot. n. 21169 di pari data;

A.R.P.A.M. prot. n. 18778 del 06.07.2020 assunto al ns. prot. n. 21545 di pari data;

DATO ATTO che con nota prot. n. 26355 del 07.08.2020 si è provveduto a:

richiedere al Proponente integrazioni relative al progetto in oggetto, da presentare entro quarantacinque giorni, così come previsto dal comma 6 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006;

trasmettergli, per gli adempimenti di competenza, gli apporti dell'A.R.P.A.M. e dell'ASUR precedentemente citati;

comunicare la sospensione dei termini del presente procedimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 7 della l. 241/90 e dell'art. 19, comma 6 del d.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che con nota del 19.09.2020 assunta al ns. prot. n. 31834 del 21.09.2020 il Proponente ha chiesto una proroga fino al 05.10.2020 per la presentazione della documentazione integrativa richiesta in data 07.08.2020 e che tale richiesta è stata positivamente riscontrata con nota della Scrivente prot. n. 31966 del 21.09.2020;

ESAMINATA quindi la documentazione integrativa pervenuta il 05.10.2020 (ns. prot. nn. 33206, 33208, 33212 e 33213 di pari data), per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*), e in relazione alla quale si è provveduto a richiedere all'A.R.P.A.M. gli apporti istruttori di competenza (nota prot. n. 34775 del 13.10.2020);

DATO ATTO che con nota prot. n. 36268 del 22.10.2020 si è rinnovata al Comune di Osimo la richiesta dell'aggiornamento del Certificato di Assetto del Territorio;

PRSSO ATTO di quanto in tal senso trasmesso dal Comune di Osimo con nota prot. n. 27314 del 29.10.2020 assunta al ns. prot. n. 37198 del 30.10.2020;

VISTE le valutazioni dell'A.R.P.A.M. prot. n. 34477 del 24.11.2020, assunte al ns. prot. n. 41399 di pari data, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*) che hanno evidenziato il permanere di alcune criticità;

RITENUTO necessario richiedere al Proponente dei chiarimenti in merito sia alle criticità rilevate dall'A.R.P.A.M. che ad ulteriori aspetti emersi nel corso dell'istruttoria (nota prot. n. 44730 del 18.12.2020);

PRESO ATTO che, a riscontro delle richieste di cui al punto precedente, il Proponente ha prodotto delle integrazioni (ns. prot. n. 4926 del 02.02.2021), su cui si è provveduto a richiedere all'A.R.P.A.M. gli apporti istruttori di competenza (nota prot. n. 8319 del 22.02.2021);

VISTE in tal senso le valutazioni di dell'A.R.P.A.M. prot. n. 9876 del 25.03.2021, assunte al ns. prot. n. 13136 di pari data, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*);

TENUTO CONTO delle condizioni ambientali condivise con il Proponente;

DATO ATTO che in data 02.02.2021, contestualmente al completamento della documentazione necessaria da parte del Proponente, si è provveduto a riavviare il presente procedimento, sospeso il 07.08.2020;

DATO ATTO dell'istruttoria tecnica compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al d.lgs. 152/2006 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*", per le cui conclusioni si rimanda all'allegato al presente atto (*Allegato 1*);

DATO ATTO per le motivazioni riportate nell'Istruttoria Tecnica redatta all'esito del presente procedimento e parte integrante del presente atto (*Allegato 1*), compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al d.lgs. 152/2006 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19"*, che gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI E RICHIAMATI:

il d.lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*." (GU Serie Generale n.129 del 31-05-2021);

la l.r. 11/2019 del 09.05.2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)"*, pubblicata nel BUR Marche n. 39 del 16.05.2019;

l'art. 3 comma 2 della legge regionale citata, ai sensi del quale "*la Provincia è l'autorità competente per i progetti elencati negli allegati A2 e B2 che ricadono interamente nel proprio territorio.*";

l'Allegato B2 alla l.r. 11/2019, B2 punto 2 lettera a) *impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica da conversione fotovoltaica e impianti solari termici con potenza complessiva superiore a 1 MW*;

il comma 5 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, secondo cui "*L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*";

il successivo comma 7, (*ndr*: cfr D.L. 77/2021) che recita: "*L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, ovvero entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 6.* Omissis";

CONSIDERATO che secondo l'orientamento giurisprudenziale consolidato, il decorso del termine per l'adozione dell'atto conclusivo del procedimento non priva l'amministrazione procedente del potere di pronunciarsi sulla situazione oggetto dell'istanza del richiedente, essendo la stessa finalizzata alla costituzione, modificazione o estinzione di un rapporto giuridicamente rilevante tra amministrazione e soggetto che necessariamente richiede l'emanazione di un provvedimento espresso;

RICHIAMATA altresì la disposizione dell'art. 20, c. 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., a norma del quale le disposizioni in materia di silenzio assenso non si applicano, tra gli altri, agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio paesaggistico e l'ambiente;

RITENUTO, pertanto, di poter legittimamente adottare il provvedimento in oggetto oltre la scadenza suindicata;

VISTI inoltre:

il comma 8 del citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, (*ndr*: cfr D.L. 77/2021) che recita: "*Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, … specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*.";

l'art. 8 comma 1 della legge regionale n. 11/2019, ai sensi del quale, "*Per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e del provvedimento di VIA, le autorità competenti di cui all'articolo 3 si avvalgono del supporto tecnico scientifico dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), e dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), sulla base di appositi protocolli di intesa.*";

l'art. 9, comma 1, della l.r. 11/2019: "*Gli oneri a carico del proponente per la verifica di assoggettabilità a VIA* - OMISSIS - *sono definiti nella misura pari allo 0,5 per mille del valore dell'opera o dell'intervento.* OMISSIS - *Resta ferma la soglia minima di cinquecento euro.*";

il successivo comma 4, che recita "*I proventi* - OMISSIS - *sono destinati:*

a) per i quattro quinti all'autorità competente - OMISSIS*;*

b) per un quinto all'ARPAM, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 dell'art. 8." ;

il disposto dell'art. 11 della l.r. 11/2019, che prevede la pubblicazione integrale del presente atto sui siti *web* di questa Autorità competente e del Comune interessato, con l'indicazione della sede dove si può prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni;

l'Allegato V al d.lgs. 152/2006 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*";

l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29.04.2016 dello scrivente Settore ad oggetto: "*Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale*";

il *"Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente",* come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 85 del 28.05.2019;

il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 12 del 30.01.2020 con il quale è stato affidato al Dott. Avv. Fabrizio Basso, dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale ad *interim* del Settore IV fino alla data di scadenza del mandato elettivo del Presidente stesso ovvero, se più breve, per gli incarichi ad *interim*, fino alla data di affidamento di incarico dirigenziale ad altro dirigente assunto a tempo indeterminato o determinato;

la Determinazione Dirigenziale del Settore I n. 408 del 28.04.2020 ad oggetto: *"Dott.ssa Raffaela Romagna Settore IV, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Conferimento di titolarità di Posizione Organizzativa - Delega di Funzioni a far data dal 01/05/2020 e fino al 31/12/2021."*;

ACCERTATO l'assolvimento degli oneri di bollo da parte del Proponente - marca da bollo da 16 €, codice identificativo: 01190224522784;

DATO ATTO che:

l'istruttoria del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147*bis* del d.lgs. 267/2000;

ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte della Responsabile del procedimento, delegata dal Dirigente;

DETERMINA

I. Di **escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale**, per le motivazioni riportate in premessa, **disponendo il rispetto delle condizioni ambientali, condivise con il Proponente** e contenute nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione *(Allegato 1)*, che qui si intendono integralmente richiamate, l'intervento relativo alla **Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 5,8 MW con relativo collegamento alla rete elettrica** nel comune di Osimo, a seguito di istanza pervenuta il 13.05.2020, con note assunte ai protocolli provinciali nn. 15952, 15953 e da 15955 a 15968 di pari data, da parte della società **Energia Pulita Osimo srl**, P.I. 02855650426 e sede legale in Via K. Marx n. 60 - Castelfidardo (AN), così come integrato nel corso del presente procedimento.

II. Di trasmettere il presente atto al Proponente, società **Energia Pulita Osimo srl**, sede legale in Via K. Marx n. 60 - Castelfidardo (AN).

III. Di provvedere alla pubblicazione in versione integrale nel sito *web* della Provincia di Ancona, dell'esito della presente procedura di verifica ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 1, della l.r. 11/2019.

IV. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Osimo, per quanto di competenza, invitandolo alla pubblicazione dello stesso nel proprio sito istituzionale, come previsto dal succitato art. 11, comma 1.

V. Di trasmettere il presente provvedimento agli altri soggetti SCA coinvolti nel procedimento, ai Comuni di Castelfidardo e di Recanati (MC), nonché alla Provincia di Macerata.

VI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.

VIII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale,

ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

IX. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.

X. Di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, è la sottoscritta Dott.ssa Raffaela Romagna, Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Ancona, 04/06/2021

LA TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA
DELEGATA DAL DIRIGENTE

Dott.ssa ROMAGNA RAFFAELA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Classificazione 11.07.05
Fascicolo 2020/564

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Osimo
Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 5,8 MW con relativo collegamento alla rete elettrica.

Proponente: Energia Pulita Osimo srl

ISTRUTTORIA TECNICA
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

Titolare di Posizione Organizzativa - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaela Romagna

Gli istruttori

Dott. Geol. Cristiano Blasetti

Dott. Arch. Sergio Bugatti

Dott. Ing. Chiara Ferrini

Dott. Arch. Valeria Frazzica

Dott. Arch. Massimo Orciani

Documento firmato digitalmente dalla Titolare di Posizione Organizzativa Dott.ssa Raffaela Romagna

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

INDICE

INDICE **1**

1 PREMESSE **2**
1.1 Presentazione della domanda da parte del proponente 2
1.2 Individuazione e localizzazione del progetto 2
1.3 Identificazione del proponente 2
1.4 Pubblicazione degli elaborati 2
1.5 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate 2

2 SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE **3**
2.1 Descrizione del Progetto 3
2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente 4

3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI **9**
3.1 Contributi esterni 9
3.2 Contributi interni 16

4 CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 ALLEGATO C L.R. 11/2019 ..... **21**
4.1 Caratteristiche del progetto 21
4.2 Localizzazione del progetto 22
4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale 22

5 CONCLUSIONI **23**
5.1 Esito dell'istruttoria 23
5.2 Condizioni ambientali 25

6 ELENCO ELABORATI **33**

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

1 Premesse

1.1 Presentazione della domanda da parte del proponente

Con nota pervenuta il 13.05.2020, assunta ai protocolli provinciali nn. 15952, 15953 e da 15955 a 15968 di pari data, il proponente ha trasmesso la documentazione finalizzata all'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 4 della L.R. 11/2019.

1.2 Individuazione e localizzazione del progetto

Il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ha ad oggetto un intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 2 lettera a) *impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica da conversione fotovoltaica e impianti solari termici con potenza complessiva superiore a 1 MW.*

Il progetto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da 5,8 MW con relativo collegamento alla rete elettrica nel comune di Osimo.

L'area è individuata al catasto del Comune di Osimo al Foglio n. 93 mappali n. 287, 289, 290, 291, 293.

1.3 Identificazione del proponente

Energia Pulita Osimo srl – Via Marx n. 60, 60022 Castelfidardo (AN).

1.4 Pubblicazione degli elaborati

Dal giorno 03.06.2020 per 45 giorni sul sito web della Provincia di Ancona.

1.5 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate

Non sono pervenute osservazioni.

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

2 Sintesi dello studio preliminare ambientale

2.1 Descrizione del Progetto

Caratteristiche fisiche

L'intervento consiste in un impianto fotovoltaico a terra su strutture del tipo tracker, suddiviso in n.3 sottocampi da 2413 kWp circa cadauno. La potenza di picco dell'impianto fotovoltaico in progetto è pari a 7241 kWp, mentre la potenza in immissione alla rete elettrica nazionale è di **5800 kW**.

Pannelli fotovoltaici – La configurazione dell'impianto sarà a file parallele, distanti 4,7 m e installate in direzione Nord-Sud su delle strutture mobili che permetteranno ai moduli fotovoltaici di ruotare durante il giorno in direzione Est-Ovest. Le strutture saranno caratterizzate da un'altezza complessiva di 2,4 m, con asse di rotazione posto ad un'altezza di 1,6 m, realizzate in acciaio zincato e infisse nel terreno.

L'impianto risulta composto da 16646 moduli fotovoltaici, del tipo LONGI, modello LR4-72HBD / LR4-72HPH DA 435 Wp. Ciascun modulo sarà composto da n. 144 celle al silicio monocristallino, collegate in serie tra loro.

Inverter – Le 594 stringhe, costituite da 28 moduli ciascuna, sono collegate ai 33 inverter posizionati in prossimità del lato posteriore dei moduli. Gli inverter di stringa installati saranno di marca HUAWEI, modello SUN2000-185KTL-H1.

N.3 Cabine di campo – Saranno costituite da strutture prefabbricate delle dimensioni in pianta di 6,06x2,89 m, posate su platea di fondazione precedentemente gettata. I n. 3 trasformatori MT/BT, uno per ogni cabina di campo, avranno potenza di 2500 kVA, per elevare la tensione dell'energia elettrica prodotta a 20 kV;

N. 1 Cabina di consegna – Cabina in struttura prefabbricata posata su platea di fondazione separatamente predisposta, atta a contenere il locale utente, dove sarà posizionato il Quadro di Media Tensione Generale, a cui si attesteranno le dorsali in Media Tensione dei diversi campi, il Locale Misure e il Locale DEA, a cui avrà accesso il distributore di rete. Da essa partirà la linea in MT che collegherà la centrale al punto di connessione. Avrà dimensioni in pianta di circa 2,48 x 13,45 m.

Impianto elettrico - Le vie cavo sono essenzialmente di due tipi, aeree ed interrate. Le vie aeree seguiranno percorsi prestabiliti lungo le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici, le vie interrate seguiranno percorsi disposti lungo o ai margini della viabilità interna all'impianto, generalmente in terreno vegetale.

Connessione alla rete - La connessione dell'impianto alla esistente rete MT di DEA S.p.A. avverrà in configurazione in derivazione entro la cabina elettrica; a tal fine dovrà essere realizzato il collegamento con l'esistente cabina elettrica primaria AT/MT denominata "CP Osimo Via Vici-0117", mediante realizzazione di elettrodotto in cavo MT 20 kV completamente interrato su suolo pubblico (strade comunali), per una lunghezza di circa **3.800m**.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Altre opere connesse alla realizzazione dell'impianto saranno:

- la recinzione con rete metallica plastificata di colore verde a maglia sciolta con aperture per permettere il passaggio della piccola fauna, ancorata al terreno con pali in metallo;
- percorsi carrabili per la manutenzione in fase di regime dell'impianto, realizzati mediante posa in opera di misto naturale di cava (pietrisco) dimensione 40/60 e regolarizzazione della superficie di transito tramite stesa di misto naturale di cava (pietrisco) dimensione 12/22 (spessore totale 10 cm).
- sistema di monitoraggio e videosorveglianza.

Descrizione della localizzazione del progetto

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato in via Fosso Lama, alla periferia meridionale dell'abitato di Osimo, distante circa 3,8 km in linea d'aria. Il più vicino insediamento è il centro urbano di Campocavallo, distante da esso circa 850 metri in linea d'aria; a distanze inferiori sono presenti abitazioni sparse rurali e non.

Il lotto, di estensione complessiva di circa **109.600 mq,** si presenta completamente pianeggiante e coltivato a seminativo, per la maggior parte privo di vegetazione ad alto fusto.

L'impianto è servito dalla viabilità principale asfaltata SP3 denominata via di Jesi, che attraversa il centro urbano di Campocavallo, e poi percorrendo per circa 800 m via Fosso Lama.

Pianificazione di livello nazionale

L'impianto fotovoltaico non ricade nel vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. n. 42/2004.

L'area interessata dall'impianto fotovoltaico non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267.

L'area non interessa aree parco, né Siti di Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale.

Pianificazione di livello regionale e provinciale

Per quanto riguarda il PTC, l'area in oggetto ricade nell'ambito territoriale V4 delle pianure alluvionali e nella fascia della continuità naturalistica.

L'impianto fotovoltaico non ricade in aree censite dal PAI.

Pianificazione di livello comunale

Secondo il piano regolatore comunale il sito del parco fotovoltaico ricade totalmente in zona identificata come Agricola "EO-11".

2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

Atmosfera

Nello Studio preliminare ambientale il proponente dichiara che la sola attività di cantiere origina emissioni diffuse, per la stima delle quali la ditta ha fatto riferimento alle Linee guida di cui alla D.G.P. 213/2009 della Provincia di Firenze. In esito ad essa dichiara che *"Dall'analisi dei risultati appare evidente che la fase di cantieraggio NON determinerà impatti emissivi significativi e tutti sotto soglia"*.

Nei chiarimenti prot. n. 4926 del 02.02.2021, in relazione alla realizzazione dell'elettrodotto interrato, il proponente dichiara che *"...un'opera siffatta non determina*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

impatti significativi in quanto essa è paragonabile, dal punto di vista delle emissioni polverulente, a quelle derivanti dalle lavorazioni agricole e/o dalle attività per la realizzazione dei sottoservizi come acquedotti, tubazioni gas metano, etc.), con modesti quantitativi di terre movimentate per giorno lavorativo. Tale attività opererà lateralmente a strade asfaltate (dunque non sussistono problematiche relative alla movimentazione di polveri da parte di mezzi meccanici), a tratti (limitati a non più di 10÷20ml), con l'ausilio di strumentazione manu-meccanica (martellone demolitore, bob-cat) di modesta entità e dunque tale da non creare né disagio ne polverizzazione sintomatica, con tempistica decisamente ridotta…Si specifica altresì che tale cantiere non si sovrapporrà temporalmente ad altre attività necessarie per la realizzazione del progetto che determinano la produzione di emissioni polverulente".

Ambiente idrico

Nello SPA il proponente rileva che: "*Date le caratteristiche del sito…, non si rilevano impatti su tale componente ambientale in fase di cantiere, per l'assenza di corsi d'acqua e/o compluvi naturali nell'immediata vicinanza dell'impianto...Dato che le fondazioni dei manufatti saranno tutte superficiali non sussistono problematiche inerenti all'intercettamento della falda e/o ad interferenze tra l'opera e la locale idrogeologica…*
Durante la fase di esercizio i moduli fotovoltaici verranno montati su delle strutture rotanti, sistema che consente di evitare fenomeni di ruscellamento concentrato e dunque permette un regolare e omogeneo deflusso laminare sulla superficie del terreno permeabile".

Con le integrazioni prot. n. 33206-33208-33212-33213 del 05.10.2020 la ditta dichiara che *"La presenza delle strutture fotovoltaiche NON altera in alcun modo la condizione geomorfologica, idrologica ed idrogeologica della microzona in quanto le strutture NON sono fissate al terreno ma… sospese dal terreno per una altezza media non inferiore a 1,5m, distanziate tra loro per 4,7ml ed inclinate verso sud. Ciò determina l'assenza di problematiche di impermeabilizzazione permanente dell'area".* Il proponente, nell'elaborato "39SCI02 Compatibilità e invarianza idraulica", conclude che *"L'attività di trasformazione edilizia in oggetto NON comporta variazioni significative di permeabilità superficiale essendo la superficie sottesa ad incremento di impermeabilizzazione pari a ≈ 86 mq".*

Suolo e sottosuolo

Nello SPA il proponente rileva che *"Sotto il profilo 'pedologico' circa la modificazione della risorsa suolo… nel caso in esame l'impatto è nullo, in quanto esso comporta l'occupazione temporanea e reversibile di suolo già antropizzato…*
Le lavorazioni, limitate in fase di cantieraggio, saranno confinate entro il primo di profondità per quanto concerne le fondazioni delle cabine e per le sistemazioni stradali…, mentre per la messa in opera dei pannelli non si riscontrerà alcuna movimentazione di terreno essendo i pali di sostegno infissi, senza asportazione di terreno…Le movimentazioni antropiche di terreno sono legate…alla realizzazione del passaggio dei cavidotti elettrici di tipo superficiale…".

Il materiale di risulta, che verrà riutilizzato in sito per le opere di riempimento, modellazione, riprofolatura, ecc., ammonterà a 1.895mc, compreso il materiale ottenuto dagli scavi per la realizzazione dell'elettrodotto di connessione. Le lavorazioni saranno limitate nello spazio e nel tempo a non più di 5 mesi. L'intervento rientra nella fattispecie di cui all'art. 24 del

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

DPR 120/2017, le cui procedure verranno effettuate nell'ambito della successiva procedura di Autorizzazione Unica ex D. Lgs. 387/2003.

Vegetazione, flora e fauna

Nello SPA il proponente dichiara che *"L'area…si inquadra nella piana alluvionale terrazzata del fiume Musone e risulta sottesa ad attività agricola, dunque libera da alberature ad alto fusto ed arbusteti…Per la realizzazione dell'impianto di progetto sarà necessario procedere alla eventuale rimozione della vegetazione spontanea presente all'interno del lotto, che non risulta essere di particolar rilievo ed entità e pregio.*
… essa è definibile a basso grado faunistico in quanto non si riscontrano ecosistemi complessi, sia per il tipo di attività e percorrenza "rumorosa" che si realizza nel contesto (impianti, strada, attività agricola ecc.)…,, sia per l'impossibilità da parte delle stesse specie terricole di 'nascondersi' in quanto l'area è pianeggiante e priva di alberatura".

Nei chiarimenti prot. n. 4926 del 02.02.2021, con particolare riferimento agli elaborati 12TPM03 – *Tavola progetto mitigazioni*, 55RTV01 – *Relazione tecnico vegetazionale* e 56RTV01 – *Integrazioni Relazione tecnico vegetazionale*, il proponente illustra il **progetto di mitigazione** e le sue modalità di realizzazione. Dichiara l'intenzione di piantumare, con finalità naturalistica ambientale di mitigazione, una siepe campestre a filare in essenze autoctone, sia arbustive che arboree, quali il leccio, l'alloro, l'oleandro e il prugnolo. L'impianto è previsto *"ad una distanza minima tra pianta e pianta di cm 100 e una massima di cm 150, cioè una densità di filare di circa 6/8 piante lineari nello spazio di 10 m".*
In merito alla collocazione di alberi da predisporre nel lato nord dell'impianto, "*per mitigare l'impatto da visuali più distanti",* viene proposta la piantumazione di piante di Carpino Bianco, inframezzate da piante di Frassino Maggiore, posizionate a non meno di 8/10 m tra pianta e pianta e di altezza di almeno 2-2,5 m.
La ditta dichiara che *"al fine di avere in tempi brevi un buon effetto di mitigazione, …può intercorrere un periodo da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 18 mesi dalla data di impianto, affinchè la siepe, nel suo complesso, raggiunga un'altezza media di circa 2/3 metri".*
La siepe, che verrà messa a dimora nel perimetro esterno dell'impianto, creerà le *"condizioni di equilibrio agreste, favorevole non solo ad una piacevole visuale ma anche ad ospitare un'abbondante varietà di fauna utile".*

Paesaggio

Nella Relazione paesaggistica la ditta dichiara che *"l'impianto sarà posizionato in una zona periferica…L'installazione ha inoltre tenuto conto di quanto riportato al punto 3.2 dell'All. 4 al D.M. 10/09/2010 in materia di misure di mitigazione e in particolare:*

- *l'impianto asseconda la geometria del territorio su cui è installato senza alterarne lo skyline, mantenendo l'altezza complessiva dei moduli al di sotto dei 2,4 m anche mediante l'utilizzo di strutture rotanti; …*
- *sono state utilizzate per quanto possibile soluzioni cromatiche neutre, come quelle già utilizzate per i limitrofi impianti fotovoltaici esistenti (acciaio zincato ecc.) e recinzione di colore verde.*
- *Realizzazione della distribuzione elettrica tramite la posa di cavidotti interrati.*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Da tenere in conto anche che nell'area non sono presenti punti di vista o belvedere distanti in linea d'aria meno di 50 volte l'altezza massima di moduli fotovoltaici (All. 4, punto 3.2 D.M. 10/09/2010), poiché trattasi di area pianeggiante e priva di rilevanze naturalistiche e paesaggistiche."

Nello SPA il proponente rileva che: "*...Il terreno pianeggiante della Val Musone ben si presta a questo tipo di installazioni fotovoltaiche a terra, ... infatti favorisce l'efficacia delle mitigazioni visive previste come le siepi perimetrali, rendendo assolutamente non percepibile l'impianto al suo interno. Nel nostro caso particolare il bacino orografico risulta molto ampio perché va a terminare solamente sulle prime colline attorno alla valle, da cui in linea d'aria l'impianto è collegabile, ma già si parla di una percezione a grande distanza, compresa tra uno e due chilometri".*

Con le integrazioni prot. n. 33206-33208-33212-33213 del 05.10.2020 la ditta aggiunge che *"...già dal punto di visuale denominato via Segni-Saragat, situato a soli 400 mt dall'area di impianto, la visibilità di impianto è minima, e viene resa nulla dalle siepi perimetrali. A distanze maggiori, l'impianto è ancora meno visibile".*
"Relativamente alle modalità di mitigazione delle cabine, fermo restando che le cabine sono confinate nell'area di impianto e quindi non visibili dall'esterno, le stesse verranno tinteggiate con colore delle terre locali".

In relazione al **cumulo visivo**, la ditta afferma che *"L'unico altro impianto presente nell'area è situato a una distanza di circa 400 metri e occupa una superficie di circa 18.145 mq…occorre rilevare che i due impianti sono raggiungibili da due viabilità diverse.*
L'impianto in progetto è visibile da Via Fosso Lama, una via secondaria utilizzata esclusivamente come strada di accesso ai terreni agricoli ed alle poche abitazioni raggiungibili da tale via. La viabilità sulla quale è visibile l'impianto fotovoltaico a terra più vicino collocato a 400 m, è Via Cagiata...
... la visibilità dei due impianti a coloro che transitano nelle viabilità descritte è mutualmente esclusiva…Ne consegue che l'impianto fotovoltaico in oggetto, essendo in un'area completamente pianeggiante e dunque alla medesima quota topografica, stante le considerazioni appena evidenziate non è cumulabile dal punto di vista visivo con l'impianto fotovoltaico a terra più vicino collocato a circa 400 m.
Come si vede dalle foto simulazioni…la visibilità dell'impianto in progetto anche dalle altre viabilità limitrofe (come da esempio Via segni _Saragat) è minima, e viene resa nulla dalle siepi perimetrali che mitigano la visibilità dell'impianto".

Rumore

Nella Relazione di valutazione previsionale di impatto acustico il proponente dichiara che *"l'attività di cantiere (sia in fase di realizzazione che di dismissione) non comporta il superamento del limite…quindi non sono rilevabili criticità tali da implicare l'adozione di provvedimenti di contenimento del rumore…".*

Nei chiarimenti prot. n. 4926 del 02.02.2021, la ditta rivede l'entità delle sergenti rumorose presenti nell'impianto in fase di esercizio, attraverso la modifica progettuale dei torrini di estrazione delle cabine di trasformazione, in relazione alla quale dimostra il rispetto di tutti i limiti normativi (emissione ed immissione assoluta e differenziale).

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Salute umana

Nello SPA il proponente rileva che: *"…essendo l'impianto localizzato in area lontana da centri abitati e zone urbane, e in relazione alle analisi effettuate e alle soluzioni progettuali individuate, si prevede che l'attività in esame non inciderà in maniera significativa sulle diverse componenti ambientali, in particolare aria, acqua e suolo …in quanto i moduli non disperdono alcun tipo di sostanza.*

Non si evidenzia inoltre alcun tipo di rischio di incidente in quanto non ci sono possibilità che l'impianto in questione provochi danni a persone e/o cose, essendosi adottati tutti gli accorgimenti tecnologici e gestionali che assicurano una elevata affidabilità funzionale dell'impianto e garantiscono un ampio margine di rispetto dei valori limite di emissione definiti dalle vigenti disposizioni in materia di tutela e protezione della salute e dell'ambiente".

"Non sarà svolta alcuna attività che possa comportare variazioni termiche e altri rilasci che possano modificare in modo significativo il microclima locale".

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

3 Contributi istruttori

3.1 Contributi esterni

In fase di deposito dell'istanza il proponente ha trasmesso il Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 7614 del 12.03.2020 del **Comune di Osimo**.

A tal riguardo l'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 26355 del 07.08.2021, ha osservato quanto segue:

"Il Quadro di riferimento programmatico deve essere completato con l'analisi della DAALR 13/2010 sulle aree non idonee all'istallazione di impianti fotovoltaici (cfr. corsi d'acqua), anche in riferimento a quanto richiesto con ns. nota prot. n. 17552 del 29.05.2020 nell'ambito dell'A.U. 387/2003, di cui si riporta uno stralcio:

"In relazione al Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 7614 del 12.03.2020:

Argomentare in merito alla "conformità parziale" al PRG dichiarata al punto 7;

La non idoneità rispetto alla DAALR 13/2010, relativa alla zona EI-3, deve essere estesa non solo ai pannelli ma anche alle opere ausiliari, come la viabilità interna e le recinzioni, ai sensi dell'Allegato A punto 9 della DGR 1756/2010;

Al tal fine si chiede di produrre una planimetria di sovrapposizione tra il layout dell'impianto, completo di impianto, viabilità interna, recinzione, mitigazioni, ecc., e la vincolistica comunale (EI-03 in particolare)";

In merito all'accesso all'impianto, poiché anch'esso ricade in area non idonea, si chiede di argomentare in merito alla sua eventuale preesistenza oppure di proporre una soluzione progettuale alternativa".

La ditta, con le integrazioni prot. n. 33206-33208-33212-33213 del 05.10.2020, ha stabilito di accedere all'area dell'impianto utilizzando la viabilità esistente, prevedendo tutte le opere ausiliarie all'impianto all'esterno della zona EI-3.

Con il Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 27314 del 29.10.2020, assunto al ns. prot. n. 37198 del 30.10.2020, il Comune di Osimo ha infine certificato che il progetto presentato:

- *"è conforme allo strumento urbanistico vigente;*
- *è conforme alle norme del PPAR;*
- *non ricade in Area Non Idonea ai sensi della DACR 30 settembre 2010, n.13".*

ARPAM ha fornito il contributo istruttorio di competenza con le seguenti note:

1. prot. n. 18778 del 06.07.2020 assunto al ns. prot. n. 21545 di pari data**;**
2. prot. n. 34477 del 24.11.2020 assunto al ns. prot. n. 41399 di pari data**;**
3. prot. n. 9876 del 25.03.2021 assunto al ns. prot. n. 13136 di pari data

che qui di seguito si illustrano.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Matrice Acque/Scarichi

ARPAM con nota prot. n. 18778 del 06.07.2020, non ha rilevato osservazioni al progetto presentato ma, relativamente alle problematica della gestione degli eventuali reflui prodotti, ha ricordato il rispetto delle disposizioni riportate nella Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e nelle NTA regionali, contenute nel Piano o di Tutela delle Acque (cfr. paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio).

Matrice Aria

ARPAM con nota prot. n. 18778 del 06.07.2020, dopo una serie di rilievi osservava quanto segue:

"…Per la fase di esercizio si chiede di quantificare il traffico indotto.
Per quanto riguarda la fase di cantiere, si ritiene che la documentazione presentata non permetta di valutare l'impatto dell'opera sulla componente aria per le carenze…evidenziate e, pertanto, si reputa necessario che sia fornita documentazione integrativa che chiarisca ed approfondisca le diverse problematiche messe in evidenza.
Si ritiene in generale che, al fine di salvaguardare la qualità dell'aria della zona, il proponente debba mettere in atto tutte le misure volte a ridurre le emissioni diffuse, con il criterio delle migliori tecniche disponibili.

Con nota prot. n. 34477 del 24.11.2020, ARPAM osserva:

"In seguito ad analisi della documentazione integrativa trasmessa dal proponente (in particolare elaborato "Relazione sulle emissioni diffuse: integrazione e aggiornamento")…:

- *…*
- *In merito alle categorie di sostanze di cui alle tabelle A1, A2 e B il proponente non fornisce chiarimenti su limiti, sorgenti di emissione e quantificazione di tali sostanze, ma presenta una tabella indicante i materiali che saranno utilizzati per la realizzazione degli interventi in progetto, indicandone in più anche il codice E.E.R. (probabilmente con riferimento ai rifiuti prodotti da tali materiali).*
- *…*
- *Per quanto riguarda l'aggiornamento della valutazione della stima della pressione esercitata sulla componente ambientale atmosfera per le attività di cantiere (emissioni di polveri PM10), il proponente aggiorna i calcoli per le attività considerate rilevanti ai fini emissivi, tuttavia nuovamente non mostra i calcoli svolti per ottenere i ratei emissivi orari, e permangono alcune incongruenze sottolineate nel precedente parere ARPAM sopracitato.*
- *…*
- *Non sono fornite informazioni in merito la realizzazione dell'elettrodotto interrato in cavo MT.*

Osservazioni

Sulla base di quanto sopra esposto, in seguito ad analisi della documentazione integrativa trasmessa dal proponente, si formulano le seguenti osservazioni:

1. *Si ritiene di mantenere alcune delle osservazioni formulate con parere ARPAM Prot. n.18778 del 06/07/2020 per la fase di cantiere. In particolare il proponente avrebbe dovuto fornire le informazioni richieste e ancora mancanti ed esplicitare i calcoli svolti per ottenere i ratei emissivi orari, utilizzando dati congruenti tra loro e con le assunzioni fatte*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

per le varie attività considerate rilevanti ai fini emissivi, con il numero e tempi di funzionamento dei mezzi utilizzati in cantiere, nonché con i termini di validità previsti dai modelli dell'US-EPA AP-42.

2. *Non sono state fornite dal proponente le maggiori informazioni relative alle misure di mitigazione, con particolare riferimento alla frequenza ed alle modalità di registrazione per l'applicazione di tali misure nelle varie fasi/macrofasi di lavoro".*

In seguito all'analisi della documentazione integrativa del proponente assunta al ns. prot. n. 4926 del 02.02.2021 (in particolare 'Nota integrativa 2021'), con nota prot. n. 9876 del 25.03.2021 ARPAM conclude:

- *"Il proponente dichiara che "Per quanto concerne la richiesta di esplicitare i calcoli svolti per ottenere i ratei emissivi orari, si rappresenta che gli stessi sono esplicitati nella relazione tecnica di aggiornamento del settembre 2020". Dopo analisi dell'elaborato "Relazione sulle emissioni diffuse: integrazione e aggiornamento" datato Settembre 2020, non risultano chiari i passaggi di calcolo che hanno consentito l'ottenimento dell'emissioni orarie di PM10 per la fase di cantiere ad esempio per le attività di scotico e sbancamento del materiale superficiale, di carico e scarico sui mezzi (par. 6.5) e formazione e stoccaggio cumuli (par. 6.7); si sottolinea comunque che provando a svolgere i calcoli utilizzando i dati indicati dal proponente nel par. 6.3 per tali attività emissive si hanno emissioni orarie inferiori a quelle calcolate dallo stesso. I risultati ottenuti dal proponente in merito alle emissioni di polveri durante le attività di cantiere mostrerebbero la compatibilità delle stesse secondo le indicazioni fornite dalle "Linee guida per la valutazione …" adottate dalla Provincia di Firenze con DGP n.213/2009, per i ricettori individuati.*
- *Il proponente fornisce le informazioni relative alla realizzazione dell'elettrodotto interrato in cavo MT e alle misure di mitigazione".*

Matrice acque sotterranee

ARPAM con nota prot. n. 18778 del 06.07.2020, non ha rilevato osservazioni ma ha segnalato che, in merito alla profondità della falda, all'interno della documentazione tecnica pervenuta, il proponente riporta informazioni differenti.

La ditta ha argomentato a tal riguardo con le integrazioni prot. n. 33206-33208-33212-33213 del 05.10.2020 e ARPAM, con nota prot. n. 34477 del 24.11.2020, non riporta ulteriori osservazioni.

Matrice Rifiuti/Suolo

ARPAM con nota prot. n. 18778 del 06.07.2020, vista la tipologia di progetto in esame, non ha formulato osservazioni, *"ferma restando la corretta gestione delle attività di cantiere. Si ricorda tuttavia che il requisito di cui all'art. 185, c. 1, lett. c), relativo alla non contaminazione del suolo escavato ai fini del riutilizzo in sito, deve essere rispettato prima di qualsiasi operazione di trattamento, verificando i requisiti di qualità di tali terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.R. n.120/2017"* (cfr. paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio).

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Matrice Rumore

ARPAM con nota prot. n. 18778 del 06.07.2020, osservava quanto segue:

- *"...Nella relazione previsionale di impatto acustico viene dichiarato di aver preso in considerazione le fasi operative relative al progetto: realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto fotovoltaico. Nella relazione tecnica fornita però le valutazioni riportate si riferiscono alla valutazione dell'impatto della prima e della terza fase (analoghe tra loro), mentre in merito all'esercizio dell'impianto viene affermato che ai fini della valutazione non è significativo in quanto non si rilevano sorgenti rumorose. In merito questo Servizio fa osservare che tale affermazione risulta non supportata da dati tecnici e risulta necessario prendere in considerazione i contributi sonori degli apparati situati all'interno delle cabine e degli impianti di aereazione necessari ad evitare che tali cabine abbiamo una temperatura troppo alta ed incompatibile con il corretto funzionamento dei macchinari, operativi durante l'esercizio. Si consideri che questo Servizio in passato ha effettuato rilievi fonometrici, basati su esposti di cittadini che lamentavano emissioni sonore provenienti da tali apparati e che essi risultavano non rispettare i limiti di legge. Pertanto si chiede di fornire una nuova valutazione di impatto acustico contenente la valutazione del rispetto delle emissioni sonore prodotte da tutte le apparecchiature in esercizio a partire dalle apposite schede, complete dei livelli di pressione e/ o potenza sonora alla massima temperatura di funzionamento, dalla quale risulti il confronto con i limiti di legge in corrispondenza degli ambienti abitativi circostanti il sito nella fase di esercizio del progetto.*
- *...*
- *Si fa presente che per quanto riguarda l'attività di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale. Le ditte che realizzeranno l'opera dovranno comunque fare ricorso a modalità operative di gestione dei cantieri stessi, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico* (cfr. paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio, ndr.).
- *In riferimento a quanto previsto dall'allegato D del DM 16/03/1998, non sono state fornite le copie né gli estremi dei relativi certificati dei certificati LAT di taratura validi della catena di misura (fonometro e calibratore), utilizzata per le misure. Sono state indicate le condizioni meteo e la direzione e la velocità del vento.*

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra esposto, questo Servizio ritiene necessario che venga fornita documentazione integrativa che chiarisca ed approfondisca le diverse problematiche sopra messe in evidenza, in particolare in merito alla valutazione dell'impatto acustico della fase di esercizio".

Con nota prot. n. 34477 del 24.11.2020, ARPAM osserva:

"Dopo analisi della Relazione di valutazione previsionale di impatto acustico integrativa..., si formulano le seguenti osservazioni relative alla matrice rumore:

- *...*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

- *…Nella documentazione integrativa viene affermato che nella fase di esercizio dell'impianto le sorgenti rumorose presenti nell'area saranno costituite dalle tre cabine di trasformazione, in particolare dai torrini di estrazione d'aria installati in ogni cabina per un totale di tre torrini, uno per cabina. Ciascun torrino produrrà un livello di pressione sonora pari a 77 dB (A), misurata a tre metri di distanza.*
- *…*
- *A partire dal livello di pressione sonora e dalle distanze sorgente-recettore, mediante divergenza geometrica con la distanza, sono stati riportati gli esiti dei calcoli del livello sonoro in corrispondenza di ogni ambiente abitativo considerato. Si fa presente che i livelli indicati nelle tabelle sono riferiti all'emissione delle sorgenti.*
- *Nella relazione tecnica di maggio 2020, il clima acustico era stato caratterizzato, in maniera poco rappresentativa, prendendo in esame il solo periodo diurno un unico punto con rilievi effettuati in piena fase 1 durante il periodo caratterizzato dalle restrizioni disposte per il contenimento dal COVID 19, senza traffico e con la maggior parte delle attività commerciali e industriali chiuse. Sulla base di quanto richiesto ad integrazione nella nota ARPAM prot. 18778 del 06/07/2020, nella relazione tecnica di settembre 2020 le rilevazioni del clima acustico ante operam sono state eseguite in facciata ai 4 ambienti abitativi nel periodo diurno.*

  In merito alla necessità di effettuare valutazioni di impatto acustico anche nel periodo notturno, questo Servizio prende atto di quanto dichiarato dal Committente che giustifica la scelta di limitarsi a valutazioni nel solo periodo diurno: "Tuttavia si fa presente che l'impianto di produzione di energia elettrico solare fotovoltaica funzionerà unicamente negli orari diurni, in particolari si dichiara che gli inverter presenti nelle cabine di trasformazione ed i torrini ivi installati verranno attivati alle ore 6,15 del mattino e disattivati alle ore 21,45. Per quanto sopra esposto si è ritenuto di non dover effettuare rilievi fonometrici nel periodo notturno in quanto, come detto, non ci saranno apparati attivi in quelle ore."
- *Nella relazione integrativa datata 29/09/2020 sono state eseguite verifiche dei soli limiti previsti dalla classificazione acustica e non anche del limite di immissione differenziale, secondo quanto previsto dalla normativa. In particolare, si fa presente che in corrispondenza dei recettori B, C e D il limite di immissione differenziale è inferiore ai 50 dB(A) e pertanto non è applicabile, mentre in corrispondenza del recettore A, tenendo conto sia del livello sonoro ambientale calcolato pari a 54,7 dB(A) (che si ottiene dalla somma logaritmica tra il livello di emissione ed il livello residuo misurato), sia della misura del livello del clima acustico attuale, risulterebbe superato il limite di immissione differenziale nel periodo di riferimento diurno.*
- *In riferimento a quanto previsto dall'allegato D del DM 16/03/1998, sono state fornite le copie dei certificati LAT di taratura validi della catena di misura (fonometro e calibratore), utilizzata per le misure. Sono state indicate le condizioni meteo e la direzione e la velocità del vento.*

Di conseguenza, questo Servizio esprime valutazioni non favorevoli alla documentazione fornita.

Per poter valutare nuovamente il progetto sarà necessario che venga fornita nuova documentazione che dimostri il rispetto di tutti i limiti normativi (emissione ed immissione

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

assoluta e differenziale), che prenda eventualmente in esame un piano di risanamento da attuare sin dalla fase di progettazione, tenendo conto del superamento sopra segnalato".

In seguito all'analisi della documentazione integrativa del proponente assunta al ns. prot. n. 4926 del 02.02.2021 (in particolare "Seconda integrazione alla relazione di valutazione previsionale di impatto acustico"), con nota prot. n. 9876 del 25.03.2021 ARPAM, in relazione al superamento del limite di immissione differenziale nel periodo di riferimento diurno presso il recettore A, conclude:

– *"…nella documentazione datata 11.01.2021 il committente ha dichiarato quanto segue: "lo scrivente intende modificare il progetto prevedendo una tipologia di torrini di estrazione d'aria con una produzione di rumore più contenuta rispetto a quelli previsti. In particolare verranno istallati due torrini per ciascuna cabina, per un totale di n.6 torrini, dove ciascun torrino produrrà al massimo 43,6 dB (A) di pressione sonora, misurata a tre metri di distanza (si veda scheda allegata). Pertanto, sommando i livelli di pressione sonora prodotta dai torrini di ciascuna cabina, si produrranno al massimo 46,6 dB(A) di pressione sonora per ogni cabina."*

  A partire da tali livelli di pressione sonora caratterizzanti i nuovi torrini che verranno installati e dalle distanze sorgente-recettore, mediante divergenza geometrica con la distanza, sono stati riportati gli esiti dei calcoli del livello sonoro in corrispondenza di ogni ambiente abitativo considerato, da cui emerge che, con tale modifica impiantistica, in corrispondenza dei 4 ambienti abitativi non sarà applicabile il limite di immissione differenziale diurno in quanto i livelli del rumore ambientale saranno contenuti al di sotto del limite di applicabilità pari a 50 dB(A).

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra, si formulano valutazioni favorevoli alla documentazione fornita, tenendo conto della modifica ai torrini riportata nella relazione del 11/01/2021 (totale 6 torrini, due per ognuna delle 3 cabine, ognuno con pressione sonora pari a 43,6 dB (A) misurata a tre metri di distanza).

In conformità a quanto previsto dall'art. 8 comma 2, 3 e 4 della Legge Quadro n. 447/95, dall'art. 5 e 9 della Legge Regionale n. 28/2001 e dal Capitolo V delle Linee Guida applicative contenute nella DGR 896/2003, entro 3 mesi dalla messa a regime dell'impianto, dovrà essere fornita una apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA). Tale valutazione dovrà essere effettuata con ***misure dirette*** *sia del rumore ambientale che del rumore residuo. Le misure del residuo dovranno essere nuovamente effettuate, contestualmente a quelle dell'ambientale, e caratteristiche dello spegnimento di tutti gli impianti di pertinenza. I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia in corrispondenza dei recettori vicini già individuati e degli spazi fruibili da persone e comunità, nelle condizioni maggiormente cautelative. A sito realizzato e funzionante, dovrà essere fornita conferma dello spegnimento degli impianti nel periodo notturno. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti di emissione ed immissione (assoluti e differenziali) previsti dalla normativa vigente. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti intervenendo o direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore. Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata di opportuna planimetria (1:500 o 1:1000) con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione dei recettori,*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

le distanze tra sorgenti e gli ambienti abitativi, le posizioni delle sorgenti e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la classificazione acustica dell'area" (cfr. paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio).

Matrice Radiazioni non ionizzanti

ARPAM con nota prot. n. 18778 del 06.07.2020, osservava quanto segue:

"… Il progetto prevede… la realizzazione di 3 cabine MT/BT, collegamenti MT interni al campo fotovoltaico, una cabina di consegna e un collegamento MT interrato della lunghezza di 3800 m alla cabina elettrica primaria AT/MT di DEA Spa denominata "CP Osimo Via Vici-0117".

Per quanto riguarda le nuove cabine di trasformazione non viene fornito il calcolo della Dpa (fascia di rispetto di prima approssimazione) e i dati per il calcolo; ipotizzando pertanto la configurazione di cabina standard sulla base della tabella del DM 29/05/2008, si ottiene una Dpa pari al massimo a 2.5 m. Nella zona compresa entro tale distanza dalle cabine non risultano dalla planimetria luoghi a permanenza prolungata.

Per quanto riguarda l'elettrodotto MT interrato questo risulta escluso dall'applicazione del D.M. 29/05/2008 in quanto cavo cordato ad elica.

Si ricorda che secondo quanto previsto all'art. 4 della Legge n. 36/2001, all'interno della fascia di rispetto, non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore" (cfr. paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio).

ASUR con nota prot. n. 99903 del 01.07.2020, assunta al ns. prot. n. 21169 di pari data**,** ritiene che "*le argomentazioni esposte nella fase di richiesta di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (VIA) rappresentino sufficienti elementi descrittivi e non si ravvedono eventuali effetti detrattori derivanti dalla realizzazione del progetto.*

Pertanto per quanto di nostra competenza a tutela della salute della popolazione si ritiene di non assoggettare a VIA il progetto in oggetto.

In merito allo studio di impatto elettromagnetico, si rimanda all'ente competente Arpam per l'analisi e la valutazione dello stesso.

Preliminarmente a ogni intervento nelle aree individuate dovranno essere effettuati studi finalizzati all'identificazione di eventuali siti inquinati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per la presenza di amianto al D.M. 6/9/94 e D.Lgs. 81/08

Nella fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a minimizzare il sollevamento di polveri durante le fasi di realizzazione dell'impianto, provvedendo tra l'altro a irrorare le aree interessate da lavorazioni che generano polveri, i cumuli di materiale e le strade di cantiere, ed intensificando tali interventi nei periodi di massima attività anemologica o di siccità con sistemi di annaffiatura, dovranno altresì essere applicate tutte le disposizioni riportate nel modello "MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI".

Infine nella scelta di eventuali essenze arboree per l'abbattimento della visuale dell'impianto dovranno essere evitate le specie con spine sui rami e sulle foglie, specie urticanti o con parti velenose; evitare inoltre la presenza di specie con pollini allergenici…" (cfr. paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio).

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

3.2 Contributi interni

L'**Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,** con nota prot. n. 26355 del 07.08.2021 ha osservato quanto segue:

- …
- *Il proponente afferma anche che "il bacino orografico risulta molto ampio perché va a terminare solamente sulle prime colline attorno alla valle, da cui in linea d'aria l'impianto è collegabile, ma già si parla di una percezione a grande distanza, compresa tra uno e due chilimetri". Supportare tale analisi con adeguata documentazione fotografica e/o fotosimulazioni.*
- *Sviluppare l'analisi degli impatti cumulativi di pag. 61 dello Studio Ambientale, approfondendo l'impatto visivo dell'impianto in oggetto rispetto agli altri impianti indicati, con particolare riferimento per quello sito a 400 m di distanza".*

Con le integrazioni prot. n. 33206-33208-33212-33213 del 05.10.2020 la ditta produce la tavola 02TBV01 e, per dimostrare la percezione di grande distanza, allega alcune foto-simulazioni della visibilità dell'impianto dalla principale viabilità presente nelle vicinanze dell'area di impianto. Approfondisce il cumulo degli impatti nella nota integrativa e nelle tavole denominate 53TFS01/53TFS02.

L'**Area Pianificazione e Programmazione territoriale di coordinamento e di settore – SIT,** con nota prot. n. 26355 del 07.08.2021 ha richiesto quanto segue:

1. *"Considerare quanto indicato dalla REM in relazione sia alla UEF sia alle unità ecosistemiche presenti, inserendo quindi le specie e le modalità di piantumazione e mantenimento indicate.*
2. *Inserire negli elaborati grafici la collocazione degli "alberi a nord dell'impianto" indicati nella Relazione Paesaggistica, indicando sia le essenze che il sesto di impianto.*
3. *Indicare sia in relazione sia negli elaborati grafici le essenze ed il sesto di impianto delle siepi, che, come detto nella Relazione Paesaggistica, dovranno comprendere anche alberi ad alto fusto; per tali siepi si consiglia di piantare una "Siepe Campestre" utilizzando le essenze autoctone tipicamente usate a tale scopo.*

   …
4. *Integrare la fotosimulazione dell'impianto completo delle mitigazioni, dove mostrare anche gli elementi di vegetazione ad alto fusto.*
5. *Indicare i tempi sia della piantumazione, sia dell'irrigazione, ed anche il periodo che si stima necessario per ottenere la mitigazione, date le essenze scelte.*
6. *Indicare le modalità di mitigazione delle cabine; nello specifico si suggerisce di utilizzare della vegetazione rampicante a crescita veloce".*

In relazione alle integrazioni prot. n. 33206-33208-33212-33213 del 05.10.2020, l'Area SIT, con riferimento puntuale alle precedenti richieste, con nota prot. n. 44730 del 18.12.2020 osservava:

- *Richiesta 1:*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Non è stata prodotta alcuna analisi in relazione alla Rete Ecologica Marchigiana, né alcuna motivazione per tale scelta. Pertanto si torna a richiedere tale approfondimento, che andrà integrato con le scelte delle essenze che verranno piantumate e con il programma della tempistica di realizzazione;

- *Richiesta 2:*

  Nell'elaborato "_NOTA INTEGRATIVA" viene detto: "la soluzione riportata nella relazione paesaggistica (elaborato 49RPAE01) era stata valutata per delle visuali distanti, ma a seguito DI ULTERIORI sopralluoghi e della elaborazione dei fotorendering (elaborato 53TFS01/ 53TFS02), si è deciso di togliere tale sistema di mitigazione in quanto già da 500 m di distanza, la visibilità dell'impianto in progetto è minima e viene resa nulla dalle siepi perimetrali che mitigano la visibilità dell'impianto"

  Negli elaborati integrativi è presente "49RPAE01 RELAZIONE PAESAGGISTICA" dove è confermato che "Al fine di ridurre l'impatto visivo dell'impianto, si propongono misure compensative e di riequilibrio ambientale e territoriale come piantumazione di siepi perimetrali con vegetazione arbustiva composta da più essenze autoctone per creare barriere di una certa consistenza e massa cromatica che riprenda la vegetazione spontanea, in aggiunta alla quale, in corrispondenza del confine a Nord, sarà eseguita una piantumazione di alberi ad alto fusto per mitigare l'impatto da visuali più distanti", in netto contrasto con quanto riportato nella _NOTA INTEGRATIVA;

  Si condivide quanto esplicitato nell'elaborato "49RPAE01 RELAZIONE PAESAGGISTICA", e quindi la necessità di una piantumazione di alberi ad alto fusto in corrispondenza del confine Nord, anche in conseguenza della compresenza nell'ambito territoriale dell'intervento di altri impianti. In particolare l'Ufficio ha effettuato una verifica di cumulo sovrapponendo le analisi di visibilità dell'impianto in oggetto e degli altri impianti fotovoltaici più rilevanti nella zona, rilevando delle sovrapposizioni. È pertanto opportuna una maggiore attenzione e quindi un maggior impegno nella mitigazione degli impatti paesaggistici, come peraltro inizialmente previsto dal proponente.

- *Richiesta 3:*

  Nell'elaborato "_NOTA INTEGRATIVA" viene detto: "Relativamente alla siepe perimetrale si accoglie il suggerimento sull'utilizzo della "Siepe Campestre""

  Nell'elaborato "12TPM02 TAVOLA PROGETTO MITIGAZIONI", e anche negli altri elaborati presentati, non vengono indicate né le essenze con le quali si vuole realizzare la siepe campestre, né il sesto di impianto delle stesse. Pertanto si torna a formulare la richiesta sopra riportata.

- *Richiesta 5:*

  Nell'elaborato "_NOTA INTEGRATIVA" viene detto: "Relativamente ai tempi di piantumazione si indicano in forfettariamente 30 giorni, al fine di minimizzare i tempi di crescita verranno piantumate siepi già mature"."

  La richiesta formulata non riguardava solamente i tempi necessari alla piantumazione, ma a tutto il processo di mitigazione ed al suo programma. In altre parole è necessario un cronoprogramma in cui si indichi anche il periodo (stagione) in cui si effettuerà la

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

piantumazione in relazione alle varie essenze, come e per quanto tempo verrà fatta l'irrigazione e quando si prevede, dal momento della piantumazione, che l'effetto di mitigazione sarà ottenuto.

– *Riguardo le restanti richieste, si ritiene che le integrazioni siano esaustive".*

In seguito all'analisi della documentazione integrativa del proponente assunta al ns. prot. n. 4926 del 02.02.2021, con nota prot. n. 11939 del 23.03.2021 il SIT ha concluso:

"Si torna a rimarcare che non è stato affrontato il tema dell'integrazione delle opere di mitigazione proposte con quanto espresso dalla Rete Ecologica Marche, ma visto il contenuto degli elaborati: "55RTV01 - RELAZIONE TECNICO VEGETAZIONALE" "56RTV01 - INTEGRAZIONI RELAZIONE TECNICO VEGETAZIONALE" si ritiene che questo possa equivalere a quanto richiesto; tuttavia si suggerisce di sensibilizzare il proponente, per le future proposte, ad integrare maggiormente le tematiche della REM all'interno del progetto di mitigazione.

Riguardo alla previsione delle alberature ad alto fusto poste a nord dell'impianto, si sottolinea che gli elaborati integrativi presentati:

– *55RTV01 - RELAZIONE TECNICO VEGETAZIONALE.*
– *12TPM03 - TAVOLA PROGETTO MITIGAZIONI*

riportano entrambi la previsione di tali alberature.

Come già scritto nei precedenti documenti, si concorda con tale scelta, per cui si ritiene un refuso l'indicazione formulata dal proponente che esplicitava che tale scelta era stata stralciata dal progetto di mitigazione, e di conseguenza si ritengono tali piantumazioni parte integrante del progetto.

Si sottolinea inoltre che – riguardo le modalità di realizzazione del progetto di mitigazione, in ogni suo aspetto – si dovrà seguire quanto indicato negli elaborati:

– *55RTV01 - RELAZIONE TECNICO VEGETAZIONALE;*
– *56RTV01 - INTEGRAZIONI RELAZIONE TECNICO VEGETAZIONALE.*

Ricordando quanto già espresso nella nota prot.44730/20…(cfr. in particolare richiesta n. 2, ndr.) *e considerando quanto sopra esposto, e nel rispetto delle indicazioni fornite, si valuta che il progetto presentato proponga opere efficaci a mitigare gli impatti sul paesaggio prodotti dall'intervento".*

Con nota prot. n. 26083 del 04.08.2020 **l'Area Governo del Territorio – U.O. Pareri Tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali** forniva il seguente contributo:

"…Da un punto di vista geomorfologico - idrografico – idrogeologico l'intervento insiste su di un'area morfologicamente sub pianeggiante caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali terrazzati del IV ordine, di natura prevalentemente limoso-sabbiosa con intercalazioni di lenti ghiaioso-sabbiose, che ospitano un falda idrica di subalveo presente a profondità variabili da circa 5 – 8 m dal p.c..

La morfologia pressoché sub-pianeggiante permette di escludere problemi legati a fenomeni di dissesto gravitativo sia in atto che potenziali, fatto confermato anche dalla presa visione sia della cartografia del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale (PAI), sia dalla visione della cartografia geologica regionale ufficiale (CARG) da cui emerge l'assenza nei dintorni dell'area in esame di aree instabili.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

A tale ambiente morfogenetico possono viceversa associarsi potenziali impatti riconducibili alla componente acque superficiali, come il rischio di esondazione del fiume Musone. Tuttavia il progetto presentato ha predisposto una verifica "preliminare e semplificata di compatibilità idraulica", redatta secondo le linee guida di cui alla DGR n. 53/2014; ha escluso tale rischio vista la distanza dell'impianto dall'alveo del Musone di oltre 400 ml ed un franco superiore ai 4 m; assenza di rischio confermata anche dalla visione della cartografia PAI.
Tali condizioni morfologiche con presenza di superfici sub-pianeggianti caratterizzate dalla presenza di terreni con buone caratteristiche meccaniche a profondità limitate, garantiscono inoltre ampie condizioni di stabilità globale dell'insieme terreno-strutture in progetto.
Per quanto riguarda l'alterazione della regimazione attuale delle acque superficiali verso i corpi idrici esistenti, il progetto specifica, nell'elaborato "Studio di Compatibilità Idraulica e di Invarianza Idraulica", che le strutture fotovoltaiche non comporteranno significative variazioni di permeabilità superficiale essendo costituite da strutture sospese dal terreno per una altezza media non inferiore a 1,5 m, distanziate tra loro per 4,7 m con una superficie sottesa ad incremento di impermeabilizzazione pari a circa 86 mq (< 100mq) asseverando pertanto la non necessità di realizzazione di specifiche opere a garanzia dell'invarianza idraulica.
L'unica eventuale problematica esposta dal tecnico è data dalla possibilità di impaludamento delle acque meteoriche in caso di forti piogge data dalla presenza di pendenze topografiche minime, fatto che accade anche allo stato attuale, suggerendo pertanto la messa in opera di fossetti di guardia lungo il camminamento centrale e laterali.
Esaminata tale documentazione, vista l'entità della trasformazione territoriale indotta dalle opere previste, si ritiene che le stesse risultino compatibili per quanto riguarda gli impatti sulla componente suolo e sottosuolo; si raccomanda tuttavia il recepimento delle indicazioni date dal tecnico nello Studio di Compatibilità idraulica relative alla messa in opera a regola d'arte di fossetti per la regimazione delle acque superficiali".

Con le integrazioni prot. n. 33206-33208-33212-33213 del 05.10.2020, il proponente dichiara a tal riguardo:
"Visto l'approfondimento richiesto durante la preparazione delle integrazioni, visto e considerato che i terreni presenti sono permeabili, si è valutato di concerto con il tecnico che ha redatto nello Studio di Compatibilità idraulica, che i fossetti richiamati nello Studio di Compatibilità idraulica possono essere omessi ai fini di favorire la regimazione delle acque superficiali. Si allega lo Studio di Compatibilità idraulica (39SCI02 studio compatibilità ed invarianza idraulica) che sostituisce integralmente lo studio depositato eliminando il paragrafo relativo ai suddetti fossetti".

In esito alle suddette integrazioni, con nota prot. n. 36137 del 22.10.2020 l'U.O. conclude:
"...Da un punto di vista di trasformazione del suolo gli interventi di progetto previsti comportano una variazione della permeabilità superficiale e vi è pertanto la necessità del perseguimento dell'invarianza idraulica, di cui all'art. 10 comma 3 LR 22/2011 e D.G.R. n. 53/2014.
Tale valutazione è stata oggetto di specifica relazione tecnica "Studio di invarianza idraulica" datato settembre 2020 a firma del Dott. Geol. Fabio Rossi, volta alla definizione delle misure compensative necessarie a garantire il perseguimento, appunto, dell'invarianza idraulica.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

La suddetta documentazione classifica l'intervento in progetto come di "modesta impermeabilizzazione potenziale" e dichiara la "non necessità" di misure compensative a garanzia dell'invarianza idraulica.
Al fine di quanto previsto dall'art. 10 c. 3 della L.R. 22/2011, circa l'accertamento dell'applicazione delle disposizioni relative all'Invarianza Idraulica, si prende atto dell'applicazione normativa da parte del tecnico incaricato dalla ditta alla disposizione di legge richiamata e di quanto dallo stesso dichiarato.
Tuttavia oltre alla relazione di calcolo, finalizzata a dimostrare la validità delle metodologie adottate, a completamento della pratica vi è la necessità di allegare, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 22/2011 e dalla D.G.R. n. 53 del 27/01/2014, l'apposita dichiarazione (schema allegato alla D.G.R. n. 53/2014) con cui il tecnico sotto la propria responsabilità assevera che il progetto è idraulicamente invariante rispetto allo stato di fatto.

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

4 Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 Allegato C L.r. 11/2019

Ai sensi della L.R. n. 11/2019 art. 4 comma 3 l'autorità competente effettua la verifica prevista dal comma 5 dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 sulla base dei criteri indicati nell'allegato C alla stessa. Si riportano pertanto di seguito le valutazioni effettuate in relazione a detti criteri.

4.1 Caratteristiche del progetto

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

a) Dimensioni e concezione dell'insieme del progetto

L'intervento proposto, descritto al paragrafo 2.1 del presente documento, pur non essendo di minima entità, contiene l'altezza dei moduli al di sotto dei 2,4 m e, in un'area pianeggiante quale quella di progetto, è opportunamente mitigabile. È possibile escludere effetti negativi nel contesto agricolo in cui si inserisce, così come rappresentato nei contributi istruttori degli uffici interni di cui al precedente paragrafo 3.2.

b) Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

La ditta ha individuato diversi impianti nel raggio di 2 km dal sito in oggetto, che non ritiene cumulabili dal punto di vista visivo con quello in oggetto. Effettua ulteriori considerazioni solo in relazione all'impianto situato lungo Via Cagiata, distante circa 400 m, concludendo che anche rispetto ad esso non sussistono problematiche di cumulo (cfr. paragrafo 2.2 – Paesaggio).

In considerazione della compresenza di altri impianti nell'ambito territoriale dell'intervento, l'Ufficio SIT ha effettuato un approfondimento sovrapponendo le analisi di visibilità dell'impianto in oggetto e degli altri impianti fotovoltaici più rilevanti nella zona, rilevando delle sovrapposizioni. Ha quindi richiesto una mitigazione più attenta degli impatti paesaggistici, la quale ha valutato alla fine efficace (cfr. paragrafo 3.2).

c) Utilizzazione di risorse naturali

In riferimento al consumo di suolo, il campo fotovoltaico comporta una perdita di terreno di natura temporanea. Il proponente presenta il piano di dismissione dell'impianto che prevede, dopo la vita utile dell'impianto, il ripristino del sito con il completo smantellamento dell'impianto e la restituzione dell'area allo stato di fatto attuale.

d) Produzione di rifiuti

Il proponente menziona sommariamente i rifiuti che saranno prodotti in fase di cantiere, specificando che tali materiali saranno gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente. Per quanto riguarda la fase di smantellamento dell'impianto, il proponente dichiara che per quanto possibile i materiali saranno riciclati e i rifiuti inerti recuperati. In generale i rifiuti derivanti dalle demolizioni saranno gestiti secondo la normativa di settore.

e) Inquinamento e disturbi ambientali

Si rimanda al contributo istruttorio ARPAM di cui al paragrafo 3.1.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

f) Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche

Non risultano rischi ipotizzabili.

g) Rischi per la salute umana, quali, a titolo semplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico

Non risultano in fase di esercizio rischi in tal senso. Si rimanda a tal riguardo al contributo istruttorio ASUR di cui al paragrafo 3.1.

4.2 Localizzazione del progetto

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, tenendo conto, in particolare:

a) *dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;*
b) *della ricchezza relativa, della diponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;*
c) *della capacità di carico dell'ambiente naturale…*

L'intervento si colloca in un'area agricola idonea alla realizzazione di impianti fotovoltaici, non interessata da vincoli territoriali e paesaggistici e dove non sono presenti unità ambientali particolarmente sensibili.

4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato C alla L.R. 11/2019 con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) , del DLgs n. 152/2006, e tenendo conto, in particolare:
a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;
b) della natura dell'impatto;
c) della natura transfrontaliera dell'impatto;
d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;
e) della probabilità dell'impatto;
f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;
g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;
h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

Tenuto conto dell'inserimento dell'impianto nell'ampio contesto pianeggiante della Val Musone, si ritiene che il progetto presentato proponga opere efficaci a mitigare gli impatti prodotti sul paesaggio.

Tali impatti risultano ben controbilanciati dagli effetti positivi dovuti alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare, l'impianto da 5800 kWp in progetto eviterà 6.257.962 kg/anno di emissioni di CO2.

Le componenti flora e fauna non presentano un particolare valore naturalistico e non subiranno incidenze significative a seguito dell'attività svolta.

Non sono stati identificati particolari impatti sulle varie matrici ambientali.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

5 CONCLUSIONI

5.1 Esito dell'istruttoria

Alla luce dell'istruttoria effettuata e dei contributi istruttori pervenuti, in riferimento ai contenuti del precedente paragrafo 4, si ritengono gli impatti potenziali non significativi e si esclude il progetto dalla successiva fase di VIA, nel rispetto delle **condizioni ambientali** proposte dal proponente nel modulo B1 (ns. prot. nn. 33206-33208-33212-33213 del 05.10.2020) e nella "Relazione mitigazione degli impatti" (ns. prot. nn. 15952, 15953 e da 15955 a 15968 del 13.05.2020), specificate nel seguente paragrafo 5.2, implementate con alcuni elementi emersi nel corso della presente istruttoria e condivisi con il proponente.

Si raccomanda inoltre al proponente il rispetto di quanto emerso nel corso della presente istruttoria (cfr. paragrafi 3.1 e 3.2) in relazione alle **disposizioni delle varie normative di settore**:

1. Relativamente alle problematica della gestione degli eventuali reflui prodotti sia in fase di cantiere dell'opera che di esercizio/manutenzione della stessa, qualsiasi operazione di smaltimento ai sensi della normativa sugli scarichi dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni riportate nella Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e nelle NTA regionali, contenute nel Piano o di Tutela delle Acque.
2. Il requisito di cui all'art. 185, c. 1, lett. c), relativo alla non contaminazione del suolo escavato ai fini del riutilizzo in sito, deve essere rispettato prima di qualsiasi operazione di trattamento, verificando i requisiti di qualità di tali terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.R. n.120/2017.
3. Per quanto riguarda l'attività di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale. Le ditte che realizzeranno l'opera dovranno comunque fare ricorso a modalità operative di gestione dei cantieri stessi, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico.
4. Secondo quanto previsto all'art. 4 della Legge n. 36/2001, all'interno della fascia di rispetto, non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.
5. In relazione alla verifica dell'invarianza idraulica, oltre alla relazione di calcolo, finalizzata a dimostrare la validità delle metodologie adottate, nell'ambito del successivo procedimento autorizzativo la ditta dovrà allegare, ai sensi di quanto previsto dalla L.R.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

22/2011 e dalla D.G.R. n. 53 del 27/01/2014, l'apposita dichiarazione (schema allegato alla D.G.R. n. 53/2014) con cui il tecnico sotto la propria responsabilità assevera che il progetto è idraulicamente invariante rispetto allo stato di fatto.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

5.2 Condizioni ambientali

Condizione ambientale	**n. 1 (cfr. modello B1)**
FASE	☐ Ante-operam ☒ In corso d'opera ☐ Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	☐ Progettuale ☒ Gestionale ☐ Monitoraggio ☐ Altro
TIPOLOGIA	☒ Mitigazione ☐ Compensazione ☐ Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	☒ Atmosfera/Emissioni ☐ Residui/ Produzione di Rifiuti ☐ Utilizzo di risorse naturali ☐ Ambiente idrico ☐ Suolo e sottosuolo ☐ Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti ☐ Rumore e Vibrazioni ☐ Rischi di gravi incidenti e/o calamità ☐ Rischi per la salute umana ☐ Paesaggio e/o beni culturali ☐ Altro*(specificare)*
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Al fine di minimizzare gli impatti emissivi, dovranno essere programmate le seguenti azioni: - Transito dei veicoli all'interno dell'area di progetto e non asfaltata a velocità inferiore a 20 Km/h; - Nelle operazioni di drilling e movimentazione gli automezzi dovranno essere utilizzati nelle condizioni di minima altezza di carico/scarico; - Utilizzazione di macchine nuove rispondenti ai requisiti di emissione stabiliti dalle direttive comunitarie; - Sistematico aggiornamento del parco macchine; - Manutenzione periodica dei motori e dei filtri; - Bagnatura del detrito durante le operazioni di caricamento; - Bagnatura periodica della strada di accesso e della viabilità di servizio. *In condivisione con i contenuti della nota ASUR prot. n. 99903 del 01.07.2020):* - Irrorazione delle aree interessate da lavorazioni che generano polveri e dei cumuli di materiale, intensificando tali interventi nei

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

	periodi di massima attività anemologica o di siccità.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Verrà tenuto un registro giornaliero di cantiere nel quale verranno segnati: - orario di avvio e chiusura del cantiere; - data e orario di bagnatura dei cumuli (rifiuti e materie prime); - data e orario di bagnatura delle strade di accesso e viabilità di servizio. - dati rilevati in merito alle condizioni atmosferiche e alla polverosità nelle aree di cantiere
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Inizio cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Condizione ambientale	**n. 2 (cfr. Relazione mitigazione degli impatti)**
FASE	☐ Ante-operam ☒ In corso d'opera ☐ Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	☐ Progettuale ☒ Gestionale ☐ Monitoraggio ☐ Altro
TIPOLOGIA	☒ Mitigazione ☐ Compensazione ☐ Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	☒ Atmosfera/Emissioni ☐ Residui/ Produzione di Rifiuti ☐ Utilizzo di risorse naturali ☐ Ambiente idrico ☒ Suolo e sottosuolo ☐ Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti ☒ Rumore e Vibrazioni ☐ Rischi di gravi incidenti e/o calamità ☐ Rischi per la salute umana ☐ Paesaggio e/o beni culturali ☒ Altro – *Flora e fauna*
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	- Nella fase di cantieraggio si opererà con una minimizzazione degli ingombri di cantiere, prevedendo la movimentazione delle materie prime con cautela in modo da ridurre gli effetti sulle aree marginali. - Le operazioni di cantieraggio, al fine di isolare l'eventuale habitat attivo fuori dal raggio di influenza delle macchine e delle attività di cantiere, verranno eseguite con la messa in opera di teli atte ad evitare ricadute di polvere, specie sul lato meridionale e settentrionale, in contiguità del manufatti civili, per abbattere il rumore ed evitare che specie faunistiche domestiche e terricole possano entrare nell'area di cantiere e rimanere intrappolate. Altresì si opererà in modo tale da non danneggiare o alterare le caratteristiche naturali e seminaturali dei luoghi circostanti. - L'altezza dei cumuli di materie prime e cumuli temporanei di terreno escavato di altezza < 3m - Transito dei veicoli a velocità ridotta (<20 km/h) e coperti da teloni per quelli di carico
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	Verrà verificato periodicamente il rispetto delle procedure di lavoro indicate, mediante sopralluoghi. Verrà effettuata la registrazione della messa in opera dei teli a

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

DELLA CONDIZIONE	protezione dei manufatti civili.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Inizio cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Condizione ambientale	**n. 3 (cfr. Relazione mitigazione degli impatti)**
FASE	☐ Ante-operam ☐ In corso d'opera ☒ Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	☐ Progettuale ☐ Gestionale ☒ Monitoraggio ☐ Altro
TIPOLOGIA	☒ Mitigazione ☐ Compensazione ☐ Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	☐ Atmosfera/Emissioni ☐ Residui/ Produzione di Rifiuti ☐ Utilizzo di risorse naturali ☐ Ambiente idrico ☐ Suolo e sottosuolo ☐ Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti ☐ Rumore e Vibrazioni ☐ Rischi di gravi incidenti e/o calamità ☐ Rischi per la salute umana ☐ Paesaggio e/o beni culturali ☒ Altro – *Flora e fauna*
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Verrà stimolato il ripristino della flora nel sito d'intervento attraverso la verifica ed il reimpianto di specie ad alto potere vegetativo, allo scopo di limitare l'impatto visivo lungo il perimetro dell'impianto.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Controllo/verifica semestrale dello stato di rinaturazione, del grado vegetativo, della solidità e compattezza del sistema di camuffamento
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Condizione ambientale	**n. 4 (cfr. Relazione mitigazione degli impatti)**
FASE	☐ Ante-operam ☐ In corso d'opera ☒ Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	☐ Progettuale ☐ Gestionale ☒ Monitoraggio ☐ Altro
TIPOLOGIA	☒ Mitigazione ☐ Compensazione ☐ Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	☐ Atmosfera/Emissioni ☐ Residui/ Produzione di Rifiuti ☐ Utilizzo di risorse naturali ☒ Ambiente idrico ☐ Suolo e sottosuolo ☐ Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti ☐ Rumore e Vibrazioni ☐ Rischi di gravi incidenti e/o calamità ☐ Rischi per la salute umana ☐ Paesaggio e/o beni culturali ☐ Altro *(specificare)*
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Evitare impaludamenti causati dalle acque piovane, controllando la viabilità interna ed eventuali zone di depressione.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Controlli in occasione eventi meteorici di particolare intensità.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Condizione ambientale	**n. 5**
FASE	☐ Ante-operam ☐ In corso d'opera ☒ Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	☒ Progettuale ☐ Gestionale ☐ Monitoraggio ☐ Altro
TIPOLOGIA	☒ Mitigazione ☐ Compensazione ☐ Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	☐ Atmosfera/Emissioni ☐ Residui/ Produzione di Rifiuti ☐ Utilizzo di risorse naturali ☐ Ambiente idrico ☐ Suolo e sottosuolo ☐ Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti ☒ Rumore e Vibrazioni ☐ Rischi di gravi incidenti e/o calamità ☐ Rischi per la salute umana ☐ Paesaggio e/o beni culturali ☐ Altro*(specificare)*
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Dovranno essere verificati i livelli di emissioni acustiche in fase di funzionamento dell'impianto.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Verrà effettuata apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA) secondo quanto indicato da ARPAM nella nota prot. n. 9876 del 25.03.2021.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Condizione ambientale	**n. 6**
FASE	☒ Ante-operam ☐ In corso d'opera ☐ Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	☒ Progettuale ☐ Gestionale ☐ Monitoraggio ☐ Altro
TIPOLOGIA	☒ Mitigazione ☐ Compensazione ☐ Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	☐ Atmosfera/Emissioni ☐ Residui/ Produzione di Rifiuti ☐ Utilizzo di risorse naturali ☐ Ambiente idrico ☐ Suolo e sottosuolo ☐ Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti ☐ Rumore e Vibrazioni ☐ Rischi di gravi incidenti e/o calamità ☒ Rischi per la salute umana ☐ Paesaggio e/o beni culturali ☐ Altro*(specificare)*
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	*In condivisione con i contenuti della nota ASUR prot. n. 99903 del 01.07.2020:* 1. Preliminarmente a ogni intervento nelle aree individuate dovranno essere effettuati studi finalizzati all'identificazione di eventuali siti inquinati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per la presenza di amianto al D.M. 6/9/94 e D.Lgs. 81/08; 2. Nella scelta di eventuali essenze arboree per l'abbattimento della visuale dell'impianto dovranno essere evitate le specie con spine sui rami e sulle foglie, specie urticanti o con parti velenose; evitare inoltre la presenza di specie con pollini allergenici.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	1. Verifica dei requisiti di qualità delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.R. n.120/2017; 2. Verifica delle essenze prescelte.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Procedura di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e Comune di Osimo

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

6 ELENCO ELABORATI

Deposito prot. nn. 15952, 15953 e da 15955 a 15968 del 13.05.2020
B_Istanza Verifica assoggettabilità
~~B1_Condizioni_ambientali~~ *superato*
CERTIFICATO DI ASSETTO DEL TERRITTORIO
ESTRATTO MAPPA CATASTALE
Elenco documenti

TAVOLA FOTOGRAFICA E RENDER
BACINO VISUALE
VINCOLI OPERANTI NEL TERRITTORIO
CARTA TECNICA REGIONALE
IMPATTO CUMULATIVO
CARTA USO DEL SUOLO
PLANIMETRIA GENERALE
RILIEVO PLANOALTIMETRICO
~~PARTICOLARI SEZIONI E SCAVI~~ *superato*
PARTICOLARI STUTTURA DI FISSAGGIO E ANCORAGGI
PARTICOLARI CABINA CONSEGNA
TAVOLA PROGETTO MITIGAZIONI
PARTICOLARI RECINZIONE E CANCELLO
~~TIPOLOGIA VIABILITA INTERNA~~ *superato*
PARTICOLARI CABINA DI CAMPO
PLANIMETRIA CABINA DI CONSEGNA
PLANIMETRIA TIPICO COLLEGAMENTO STRINGA
SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
TRACCIATO ELETTRODOTTO
PIANO PLURIENNALE DI ATTUAZIONE (PPA)
CARTA UTILIZZO DEL TERRITORIO CORINE LAND COVER
ANALISI DEI VINCOLI PAESAGGISTICI
VINCOLO IDROGEOLOGICO
AREE TUTELATE NATURA 2000
ESTRATTO FOTO AEREA CON LOCALIZZAZIONE INTERVENTO
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
ESTRATTO PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
ESTRATTO CATASTALE CON PERIMETRO AREA INTERVENTO

~~INDICAZIONI PIANO DI SICUREZZA~~ *superato*
COMPUTO METRICO

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

QUADRO ECONOMICO
RELAZIONE DI VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO
RELAZIONE CALCOLO PRELIMINARE IMPIANTI
RELAZIONE CALCOLO PRELIMINARE STRUTTURE
RELAZIONE DESCRITTIVA
PIANO DI DISMISSIONE CON STIMA DEI COSTI
RELAZIONE EMISSIONI DIFFUSE
RELAZIONE GEOLOGICA
~~STUDIO COMPATIBILITA ED INVARIANZA IDRAULICA~~ *superato*
ASSEVERAZIONE COMPATIBILITA IDRAULICA
RELAZIONE TECNICA ELETTRODOTTO
PIANO PRELIMINARE UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO
RELAZIONE MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI
STIMA PRODUCIBILITA IMPIANTO
RELAZIONE IMPIANTO DI TERRA
STUDIO AMBIENTALE SCREENING VIA
STUDIO IMPATTO ELETTROMAGNETICO
CRONOPROGRAMMA
RELAZIONE PAESAGGISTICA

Integrazioni prot. n. 33206-33208-33212-33213 del 05.10.2020
_NOTA INTEGRATIVA
07TPG02 - PLANIMETRIA GENERALE
07TPG03 - PLANIMETRIA GENERALE SU PRG
09PSS02 - PARTICOLARI SEZIONI E SCAVI *sostituisce il precedente*
12TPM02 TAVOLA PROGETTO MITIGAZIONI
14TVI02 TIPOLOGIA VIABILITA INTERNA *sostituisce il precedente*
29IPS02 - INDICAZIONI PIANO DI SICUREZZA *sostituisce il precedente*
32RPIA02 INTEG. RELAZ. ACUSTICA
37RED02 RELAZIONE EMISSIONE DIFFUSE
39SCI02 COMPATIBILITA INVARIANZA IDR. *sostituisce il precedente*
49RPAE01 RELAZIONE PAESAGGISTICA
51TSE02 – SEZIONI
52TTE01 - TRACCIATO ELETTRODOTTI INTERNI
53TFS01 - TAVOLA FOTOSIMULAZIONI
53TFS02- TAVOLA FOTOSIMULAZIONI
B1_Condizioni_ambientali Rev 1. *sostituisce il precedente*

Chiarimenti prot. n. 4926 del 02.02.2021
_NOTA INTEGRATIVA 2021
12TPM03 - TAVOLA PROGETTO MITIGAZIONI
55RTV01 - RELAZIONE TECNICO VEGETAZIONALE
56RTV01 - INTEGRAZIONI RELAZIONE TECNICO VEGETAZIONALE
57RPIA02 - SECONDA INTEGRAZIONE IMPATTO ACUSTICO